

SETTORE PRIMARIO. Presentata ieri in Regione con le associazioni

Una nuova piattaforma per il lavoro stagionale

Agribi: 250 richieste. Centinaia sul portale regionale

Una piattaforma permetterà di incrociare le domande e le offerte di lavoro stagionale in campagna. Si chiama «Incontro Lavoro Agricoltura» ed a gestirla è Veneto Lavoro, attraverso i suoi 39 Centri per l'impiego, che fanno intermediazione tra le offerte di lavoro e le candidature di disoccupati, cassaintegrati, studenti e pensionati. L'ente regionale fa la preselezione dei candidati ed invia alle imprese disponibilità e curriculum. Gli enti bilaterali collaborano all'incontro tra domanda e offerta, offrendo garanzie sul rispetto delle norme contrattuali e dei requisiti di sicurezza per i lavoratori e sulla disponibilità di servizi di trasporto per raggiungere le sedi di lavoro e la formazione minima necessaria.

«Incontro Lavoro Agricoltura» è stata presentata ieri mattina, in videoconferenza, dall'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, insieme al direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone, ai sindacati ed ai componenti del Tavolo verde. «La registrazione delle offerte di lavoro è già iniziata», ha spiegato Barone. «L'ente bilaterale veronese Agribi ha già segnalato 250 richieste di lavoro da parte delle aziende, e il porta-



La raccolta delle mele

le online di Veneto Lavoro ha già raccolto centinaia di domande da parte di aspiranti braccianti agricoli».

Anticipata mercoledì da un'intesa con la sola **Coldiretti**, in merito alla quale le altre associazioni di categoria non hanno risparmiato critiche, la presentazione di ieri ha avuto il potere di mettere tutti d'accordo. L'assessore Pan ha ringraziato le categorie professionali ed i sindacati per la condivisione ed il sostegno e ha ricordato che questa iniziativa-pilota ha preso forma «grazie al protocollo regionale sul lavoro in agricoltura e di contrasto al caporalato siglato il 21 maggio dello scorso anno con le organizzazioni datoriali e le

parti sociali, Inps e Anpal». Presenti ieri i presidenti regionali di **Coldiretti**, Confagricoltura, Cia, Agriveneto, Confcooperative e Legacoop ed i rappresentanti di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil. Daniele Salvagno, il presidente di **Coldiretti** Veneto, ha ricordato che «solo nelle province di Verona e Rovigo servono 5.000 stagionali». «È importante che si riescano a mettere insieme domanda e offerta di lavoro», il commento di Lodovico Giustiniani, presidente regionale di Confagricoltura. E se Salvagno ha parlato dei contatti della sua associazione con Romania e Moldova, Giustiniani ha ribadito la necessità che vengano reintrodotti i voucher. • **Lu.Fi.**

